P. Secondo Brunelli crs

Mestre 16.9.2016

**CAGNOLO MATTEO**

**Procuratore agli Incurabili**

Ricerche precedenti:

Secondo Brunelli, *Cagnolo Matteo,* in ricerche A M, 296-304 bis

SOMMARIO

1. Presenza di Cagnolo Matteo agli Incurabili

4.4.1531

Cicogna, Iscrizioni veneziane, V, 370, n. 1:

" A carte 76 del primo Notatorio dell'Hospedal degl'Incurabili di Venezia sta registrata l'infrascritta deliberazione.

Adì soprad. ( *cioé adi 4 april 1531* ). E fin nel soprad. giorno fu deliberato di procurar d'haver el Mag.co ms. Jeronimo Miani per habitar e star qui nell'ospital per governo sì de li putti come de li infermi nostri con quella carità che lui ne dimostra et di qui avendone noi questo maximo desiderio di congregarlo al num. et governo di questo pioloco. Così fu deliberato et ballottato per li altri otto chel sig. dio li metti in cor di continuare al fine a onor del signor.

Piero Badoer

Sebastian Contarini

Zan Antonio Dandolo

Domenico Honorado

Francesco Lucadelli

Antonio Venier

Piero Contarini

Mattio Cagnolo "

2. Dati biografici di Matteo Cagnolo

Causa la sovrabbondanza di questi dati si preferisce rimandare alla ricerca precedente e segnalare quanto è possibile leggere in Internet, *Maffeo Cagnolo, Cagnolo Carrara.*

Si segnalano le frequenti occasioni di incontro con Carlo Miani, a Bergamo, e la novità del matrimonio del Cagnolo: le vicende sentimentali della moglie ed il duello, che costringe il Cagnolo ad allontanarsi da Venezia.

Ho segnalto io all’autore di questa *voce* in Internet la presenza del Cagnolo all’ospedale degli Incurabili, quindi il rientro dall’esilio del nostro personaggio.

Sempre dalla stessa *voce* prendo la citazione del poeta Niccolò Degli Agostini, ( si conoscono le sue opere, ma niente della sua biografia, solo che era *venetus.* Ignote le sue fonti ). Scrisse, nella stessa opera, qualche ottava in onore di Carlo Miani.

Da Li successi bellici seguiti nella Italia dal fatto d'arme di Gieredada del 1509 fin al presente 1521, composto per Nicolò di Augustini e stampata per Nicolò Zopino e Vincenzo da Venetia compagni, 1521 die 1º Augu. In gran fretta, spinto dall'attualità dell'avvenimento politico-militare, il D. colse l'occasione per enumerare i guerrieri più prestigiosi dei due eserciti ed esaltare i Veneziani, in special modo l'Alviano ed il Baldissera.

Ma il Cagniol pien d'ardir, e vigoria

adosso lor con furia si cacciava

e con due mani a la battaglia ria

il suo tagliente brando adoperava.....

Havea questo guerrier le voglie ingorde

di farsi honor, e spalle, e braccie fiacca,

e gambe, e piedi, e mani, e piastra, e maglie,

e sempre discipando uccide, e taglia.